Mariano Trevisan(Terlano,Bz, 23 aprile 1930-Torino, 30 aprile 2019), è stato un Generale di Brigata, Artigliere da montagna della Repubblica Italiana.Figlio di Maria Hasslwanter di tradizioni austriache, attiva nella resistenza italiana con benemerenze del Sindaco di Sampeyre nelle valli di Cuneo, e figlio del Capitano Rag.Tito Trevisan ufficiale di complemento aggregato alla Marina Italiana, internato e sopravvissuto ai campi nazisti dal 1943 al 1945 deportato quando era di stanza in Grecia dopo l'8 settembre.
Secondo di tre fratelli, Tito il più anziano e Francesco ,il più giovane. Mariano Trevisan frequenta l'8° corso dell'Accademia Militare di Modena risultando tra i primi.Al servizio attivo su tutto l'arco alpino italiano, in particolare nella Taurinense, Julia, e Cadore prende anche parte attiva alle operazioni per la disgrazia del Vajont e l'alluvione del 1966.
Mariano Trevisan era anche un uomo di cultura e pensiero, storico e strategico oltre che tecnico, il che si traduceva anche, oltre che nella sua opera di Ufficiale in servizio permanente anche nella meticolosa cura e passione per la sua biblioteca di svariati volumi, la cui catalogazione e digitalizzazione occupano gli ultimi anni della sua vita.
Raggiunge l'apice della carriera operativa tra il 1971-73 al comando del Gruppo Aosta, Gruppo precedentemente insignito di medaglia d'oro per operazioni in Jugoslavia e che conduce alla parata del 2 giugno 1971 ai Fori imperiali di fronte alle massime autorità dello Stato, festa della Repubblica Italiana.I
In conclusione, il Gen. di Brigata Mariano Trevisan dato il periodo storico in cui va collocato, è un ufficiale che è stato costretto ad affrontare anche"gli anni di piombo"uno dei periodi più infami nella Storia recente della Repubblica, spesso colla solidarietà della sola famiglia, dei colleghi più fidati.e di qualche amico sincero. Gli vengono conferite la medaglia Mauriziana di lungo comando, l'ordine di Cavaliere della Repubblica oltre ad onorificenze varie.Felicemente coniugato con la prof.ssa Carla Genesio da cui ebbe due figli Alessandra medico e Marco professore, insieme a innumerevoli nipoti e pronipoti.